

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI (L25)
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI" IN
MODALITÀ INTERATENEO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Verbale del Comitato Paritetico di Coordinamento Interateneo

Seduta del 28 Aprile 2025

Il giorno 28/04/2025 alle ore 15:00 si è riunito, in modalità telematica sulla piattaforma Teams di Microsoft, il Comitato Paritetico di Coordinamento Interateneo del Corso di Laurea triennale in Scienze Agrarie e Forestali (SAF).

Punti all'ordine del giorno

1. Valutazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
2. Situazione dell'indicatore iC08 e composizione del corpo docente
3. Situazione iscritti e laureati
4. Nuove strategie di orientamento
5. Criticità e strategie in atto per la mobilità internazionale
6. Valutazione della modalità interateneo e continuità dei percorsi formativi

Sono presenti

- Giovanna Battipaglia (Presidente del CCS), Petronia Carillo e Domenico Carputo (responsabili del Comitato Paritetico di Coordinamento Interateneo per l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, rispettivamente).

La prof.ssa Carillo alle 14:02 verificata la presenza dei professori dà inizio ai lavori.

1) Valutazione scheda monitoraggio annuale (SMA)

La prof.ssa Carillo procede all'analisi della scheda SMA 2024, allegato n.1 al presente verbale, sottolineando in particolare l'andamento di quegli indicatori ritenuti più significativi ai fini della verifica della adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto.

Nonostante la giovane età del corso e il contesto geografico non centrale, il CdS continua a suscitare un interesse costante tra gli studenti, sebbene il numero di immatricolati per l'a.a.

2023/2024 rimanga stabile a 20 unità, come nell'anno precedente. Si conferma pertanto una flessione rispetto ai 38 iscritti del 2021/2022, in linea con il trend negativo rilevato a livello nazionale e, in particolare, nel Mezzogiorno. Il Rapporto ANVUR del 21 giugno 2023 ha infatti evidenziato un saldo negativo del -19,3% nel rapporto tra gli immatricolati universitari e la popolazione residente negli Atenei meridionali, riflettendo un contesto strutturalmente penalizzato nella capacità di attrazione e trattenimento della componente studentesca. Tuttavia si evidenzia che nell'anno accademico 2024/2025 si sono immatricolati 26 studenti.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU è salita al 26,9% nell'a.a. 2023/2024, con un incremento significativo rispetto al 12,8% registrato nell'anno precedente. Questo miglioramento è attribuibile sia al rafforzamento delle attività di tutoraggio e dei percorsi di recupero OFA, sia all'attivazione del percorso rallentato per studenti lavoratori, che ha permesso una maggiore flessibilità nella gestione del carico formativo.

Persistono tuttavia criticità legate all'esame di Matematica, che continua a rappresentare un ostacolo per un numero rilevante di studenti. Le difficoltà non dipendono unicamente dalla conciliazione tra studio e lavoro, ma anche da una preparazione di base molto debole, riconducibile in parte alle carenze formative accumulate durante gli anni scolastici post-pandemici. Nonostante ciò, si rileva una buona motivazione degli studenti a proseguire il percorso di studi: il tasso di abbandono resta contenuto e le attività di tutoraggio e supporto saranno ulteriormente rafforzate nei prossimi anni accademici.

2)) Situazione dell'indicatore iC08 e composizione del corpo docente

Nel corso della seduta è stata approfondita l'analisi dell'indicatore iC08, relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, che ha subito un calo sensibile negli ultimi anni, passando dal 100% del 2021 al 77,8% nel 2023, a fronte di una media nazionale pari al 98,2%. Tale tendenza, già evidenziata nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024 e nella valutazione della SMA 2024, è attribuibile all'ingresso nel corpo docente del CDS di ricercatori a tempo determinato (RTD), la cui presenza, sebbene pienamente legittima in termini di copertura didattica, non è valorizzata ai fini del calcolo dell'indicatore, secondo le attuali linee guida ANVUR.

Il Comitato ha espresso preoccupazione rispetto al possibile ulteriore deterioramento di questo indicatore nel prossimo ciclo di rilevazione, qualora non si intervenga strutturalmente sulla composizione del corpo docente di riferimento. A tal proposito, è stato ribadito che la presenza significativa di RTD, pur garantendo la continuità dell'erogazione didattica, può compromettere la tenuta complessiva del CdS sotto il profilo valutativo. Alla luce di ciò, il

Comitato ritiene necessario avviare un confronto con il Prof. Carputo e il Prof Ercolini, direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per valutare la possibilità di rafforzare il presidio strutturale del CdS SAF attraverso l'assegnazione di docenti di ruolo (PA o PO) afferenti ai SSD fondamentali per il corso, sia per garantire la solidità istituzionale dell'offerta formativa, sia per invertire la tendenza negativa dell'indicatore iC08, che ha rilevanza diretta nella valutazione di qualità da parte del Presidio e nelle politiche future di accreditamento.

3) Situazione iscritti e laureati

Nel corso del 2024, il Corso di Laurea ha intensificato le azioni di orientamento in sinergia con il DiSTABiF, partecipando attivamente al progetto POT SISSA3AEFG, che coinvolge dieci istituti superiori in un percorso biennale volto ad avvicinare gli studenti alle discipline agrarie attraverso attività didattiche esperienziali, seminari tematici e laboratori. Parallelamente, sono proseguite le attività ordinarie di orientamento scolastico coordinate dalla Commissione di Dipartimento, con il supporto di tutor PNRR e giovani ricercatori impegnati in attività di promozione disciplinare sul territorio.

Nonostante l'ampio sforzo organizzativo e la varietà di canali attivati, il numero di immatricolati per l'a.a. 2023/2024 si è mantenuto stabile a 20 unità, registrando un tasso di attrattività ancora inferiore alla media dell'area geografica e nazionale (iC00b = 33,9% vs. 39,8% Italia). Tale criticità è coerente con quanto rilevato anche nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024, che ha evidenziato una difficoltà strutturale del CdS a posizionarsi nel sistema competitivo locale, in parte anche imputabile alla giovane età del corso.

Alla luce di questo quadro, il Comitato ritiene necessaria una revisione mirata delle strategie di orientamento, puntando con maggiore decisione sulla valorizzazione dei tratti distintivi del CdS, tra cui l'approccio multidisciplinare, la dimensione agroecologica e il rapporto diretto con il territorio e le sue realtà produttive. È inoltre allo studio la possibilità di attivare forme di orientamento "reverse" e collaborazioni strutturate con aziende e consorzi locali per rafforzare il legame tra formazione e futuro occupazionale. Ad ottobre 2023 c'è stato il primo laureato in Scienze Agrarie e Forestali, che ha già ottenuto offerte di lavoro nonostante la sua iscrizione al corso magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università di Napoli Federico II. Successivamente, a marzo 2024, altri tre laureati hanno completato il percorso di studio. Ad oggi sono 12 i laureati del CdS interateneo. Durante le attività di tirocinio, condotte in collaborazione con aziende private e studi di consulenza, è emersa soddisfazione da parte dei tutor esterni per la preparazione dei nostri laureati, sia nelle discipline di base che in quelle caratterizzanti.

4) Nuove strategie di orientamento e didattica

Nel corso del 2024, il CdS ha rafforzato in modo significativo le proprie strategie di orientamento, consolidando le collaborazioni con il territorio e diversificando le modalità di coinvolgimento delle scuole. Proseguono le attività nell'ambito del progetto POT SISSA3AEFG, che ha avviato il suo secondo anno di attuazione con il coinvolgimento di dieci istituti scolastici.

In parallelo, il CdS partecipa alle iniziative di orientamento finanziate dal PNRR, che prevedono il coinvolgimento di dottorandi e assegnisti di ricerca in qualità di tutor. Queste figure svolgono un ruolo strategico nel promuovere la cultura scientifica e nel rafforzare il raccordo tra scuola e università, con particolare attenzione alla costruzione di percorsi motivazionali personalizzati.

Le attività si inseriscono in una cornice più ampia di revisione e ripensamento delle politiche di orientamento del CdS, con l'obiettivo di migliorare la visibilità dell'offerta formativa e rafforzare il dialogo con le scuole anche attraverso strumenti digitali, eventi mirati e azioni di orientamento inverso (reverse orientation) con il coinvolgimento del mondo produttivo.

Nel quadro delle attività di orientamento promosse dall'Ateneo, il CdS ha partecipato attivamente all'edizione 2025 del V:Orienta, svoltasi nei giorni 10 e 11 aprile presso il campus universitario di via Vivaldi. In tale occasione, è stato adottato un nuovo approccio comunicativo fondato sulla testimonianza diretta di giovani laureati e dottorandi, chiamati a raccontare il proprio percorso formativo e professionale agli studenti delle scuole superiori.

Per il Corso di Studi in Scienze Agrarie e Forestali, ha portato la propria esperienza Francesco Pio Ferraro, laureato triennale SAF e attualmente iscritto al corso magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie presso l'Università di Napoli Federico II. Ferraro ha descritto in modo coinvolgente il proprio percorso accademico, soffermandosi sulle competenze acquisite, sull'impatto formativo del tirocinio e sulle opportunità professionali già concretizzatesi durante il percorso magistrale, grazie anche alla rete di contatti sviluppata durante la laurea triennale.

Questa testimonianza ha suscitato grande interesse tra gli studenti, confermando l'efficacia di strategie comunicative fondate sul coinvolgimento attivo di figure vicine per età e background agli interlocutori. Inoltre, essa ha offerto un esempio concreto di come il CdS in SAF possa costituire una base solida per una rapida transizione verso il mondo del lavoro.

5) Criticità e strategie in atto per la mobilità internazionale

La mobilità internazionale continua a rappresentare un punto critico per il Corso di Laurea, con indicatori ancora fermi a zero (iC10, iC11, iC12). Per comprendere meglio le ragioni di questo fenomeno e individuare possibili strategie di miglioramento, nel mese di marzo 2025 è stato somministrato agli studenti un questionario interno, volto a raccogliere in forma anonima

informazioni sul grado di interesse verso il programma Erasmus, sulle difficoltà percepite e sulle condizioni che potrebbero favorirne una maggiore partecipazione. I dati raccolti evidenziano che, pur in presenza di una certa curiosità e apertura verso l'esperienza all'estero, molti studenti si trovano a dover fronteggiare ostacoli significativi. Tra questi, i più ricorrenti riguardano la conciliazione con impegni lavorativi e familiari, la percezione di carenze informative, il timore di rallentamenti nel percorso di studi e la difficoltà a sostenere le spese, nonostante la presenza della borsa Erasmus.

In risposta a tali evidenze, il CdS ha già avviato alcune azioni volte a facilitare l'accesso alla mobilità, tra cui la progettazione di esperienze Erasmus di breve durata o in modalità blended, la partecipazione attiva di ex studenti Erasmus alle attività di orientamento, e la preparazione di una guida informativa specificamente pensata per gli studenti del CdS SAF. Inoltre, è in fase di proposta l'istituzione di un tutor Erasmus di Corso di Studio, con funzione di accompagnamento individuale e supporto operativo. Queste iniziative, attualmente in fase di implementazione, saranno monitorate e valutate nei prossimi cicli di riesame come parte integrante del piano di miglioramento complessivo del Corso.

6) Valutazione della modalità interateneo e continuità dei percorsi formativi

Nel corso della seduta, il Comitato ha espresso una valutazione positiva sul funzionamento della modalità interateneo, che si sta rivelando efficace sia sotto il profilo organizzativo che nella continuità dei percorsi formativi. Diversi laureati del CdS in Scienze Agrarie e Forestali si sono regolarmente iscritti ai corsi di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in particolare al corso in Scienze e Tecnologie Agrarie, e stanno proseguendo con successo il proprio iter universitario.

Dalle informazioni raccolte, risulta che gli studenti provenienti dal CdS SAF affrontano con buona preparazione gli esami del biennio magistrale, dimostrando una solida base formativa e una buona capacità di adattamento ai contenuti avanzati. Questo rappresenta un importante indicatore di qualità per il CdS triennale e conferma la validità dell'impianto didattico condiviso nell'ambito dell'accordo interateneo.

Prof.ssa Petronia Carillo



Prof. Domenico Carputo

